



La Prima di WineNews.it



n. 1105 - ore 17:00 - Mercoledì 24 Aprile 2013 - Tiratura: 30154 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Poesia per Chateau Musar

Di poesie sul vino ce ne sono a milioni. Ma versi scritti per celebrare una cantina sono una rarità. Come quelli firmati da Edward Ragg, eno-consulente in Cina e penna di www.thedrinksbusiness.com, che nella sua raccolta di poesie "A Force That Takes", ne ha dedicata una ad una delle cantine più affascinanti del mondo, Chateau Musar, in Libano. Ad ispirarlo quello che il proprietario, Serge Hochar, dice spesso: "siamo creati per resistere". Una frase che racchiude il senso di un'esperienza di viticoltura davvero eroica, e sul quale Hochar, che WineNews ha incontrato a Vinitaly (in una splendida cena by Marilisa Allegrini, ndr), è andato anche oltre: "il vino deve saper sopravvivere a chi lo produce".

FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI
www.friulano.fvg.it

Opinioni diverse

Le previsioni nefaste su quello che sarà il vigneto mondo nel 2050, quando a causa del riscaldamento globale molti terroir d'eccellenza rischiano di diventare improduttivi, non convincono tutti. A partire da Michel Chapoutier, vigneron tra i più noti di Rhône, che bolla le conclusioni della comunità scientifica come "esagerate e piene di errori". Nulla da eccepire sul metodo, ma molto da ridire sulle conclusioni, perché "se è vero che si parla di un aumento delle temperature di uno o due gradi, ci troveremo di fronte a situazioni ben note, basta pensare ad anni come il 2003 ed il 2005. Semmai cambierà qualcosa in termini di vitigni: a Bordeaux, ad esempio, il Merlot potrebbe andare in sofferenza, ma c'è l'alternativa del Cabernet, e così via ...".

Cronaca

Ritorno alla terra

Con la crisi, si inverte la tendenza e, nel 2012, aumentano le assunzioni nelle aziende agricole, che fanno registrare un incremento record del 3,6% nel numero di lavoratori dipendenti occupati. Una crescita resa evidente anche dal boom del 29% delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli e del 13% negli istituti tecnici di agraria, agroalimentare ed agroindustria, secondo un'analisi della Coldiretti, che sottolinea come, in futuro, ci sarà sempre più bisogno di figure professionali ad ogni livello.

VINO IN VILLA® 2013
XVI Festival del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore
19 MAGGIO - Castello di San Salvatore, Susegana TV

Primo Piano

Parte col botto il 2013 del vino italiano in Usa

Parte col botto il 2013 del vino italiano in Usa: le importazioni di vino dal Belpaese nel mercato n. 1 al mondo per il nettare di Bacco, nei primi due mesi dell'anno, hanno fatto segnare una decisa crescita sull'inizio del 2012, che ha visto arrivare negli States 37.000 ettolitri di vino, e tornare in Italia 23 milioni di dollari in più. A dirlo l'analisi dell'Italian Wine & Food Institute che, come anticipato a WineNews a Vinitaly dal presidente Lucio Caputo, parla di un +10,7% in quantità (378.090 ettolitri), e soprattutto di un +14,2% in valore, per 186 milioni di dollari. Un dato importante, perché testimonia non solo l'inversione della tendenza alla contrazione del vino del Belpaese sul mercato Usa registrata nel 2012, ma anche (o soprattutto) un recupero sui prezzi, che permette all'Italia di mantenere il primato del valore tra i Paesi importatori, con il 31,7% della quota di mercato. Primato che però, il Belpaese avrebbe perso, seppur di un'incollatura, nella quantità, dove detiene il 24,2% del mercato, appena dietro all'Australia, al 24,9% (che però ha perso il 3,1% in quantità e lo 0,8% in valore). E, come avviene ormai da anni, continua la cavalcata a spron battuto delle bollicine italiane, che in questo avvio di 2013 hanno fatto segnare +46,8% in quantità (47.620 ettolitri) e +46,6% in valore (26,8 milioni di dollari). Da notare, secondo l'Italian Wine & Food Institute, che tra i primi cinque Paesi esportatori in Usa (Italia, Australia, Argentina, Cile e Francia, che rappresentano l'87% in quantità l'80,7% in valore), Italia e Francia sono gli unici due ad essere in crescita, sia in quantità che in valore, segnale di una tendenza verso l'acquisto di vino di qualità. Un dato, quello italiano, tanto più confortante per le cantine del Belpaese se confrontato con il totale Usa, che hanno visto un -6,4% nei volumi (1,5 milioni di ettolitri) e un +6,3% in valore (586 milioni di dollari) sul 2012. Numeri che regalano un po' di ottimismo, tanto più da un mercato che, nel 2012, secondo il "The Wine Institute" di California, ha consumato vino come non mai: 360,1 milioni di casse (+2% sul 2011), per un valore di 34,6 miliardi di dollari (+5%). Soprattutto grazie al boom dei vini di tipo "Moscato".

Focus

In Francia il vino è sempre più "popular"

Quando si tira in ballo il binomio tra Francia e vino, qualsiasi discorso ricade sempre e comunque su tutto ciò che ha a che fare con i fine wines, dai futures sui premièr cru di Bordeaux ai risultati eccezionali messi a segno da Champagne di annata alle aste di Hong Kong o New York. Eppure, non si tratta che del vertice di una piramide produttiva molto più complessa, che racconta di abitudini di consumo decisamente più popolari. Nella grande distribuzione, come raccontano i dati di FranceAgriMer (pubblicati dal sito Vitisphere), le vendite sono trainate dal bag in box, che da solo rappresenta il 30,8% di tutto il vino acquistato nei supermercati di Francia (di cui il 62% nel formato da 5 litri). E, se non bastasse, l'elasticità di alcuni disciplinari ha permesso alla Winestar di mettere per la prima volta in lattina tre vini a denominazione di origine controllata: un rosso, un bianco ed un rosé Corbières Aoc, l'appellation più grande della Languedoc - Roussillon. Una novità dettata dalla necessità di conquistare i più giovani, sempre meno affascinati dal vino, ma "conquistabili" con un packaging pensato per loro, un formato leggero e trasportabile, un aspetto ... che ricorda una birra.



MIONETTO mionetto.com

GRANDI LANGHE
Doeg
2013

GRANDI LANGHE
5-6-7 maggio 2013
Iscrizioni su www.grandilanghe.com
REGIONE PIEMONTE Campagna finanziata ai sensi del PSR 2007-2013 Misura 133

Wine & Food

A De Biasi il "Green Personality Award" by "Drinks Business"

Quando l'Italia del vino investe risorse in professionalità, innovazione e ricerca nel vigneto, primeggia nel mondo, come racconta il risultato di Carlo De Biasi, chief agronomist di Zonin, premiato con il Green Personality Award ai "Green Awards" di The Drinks Business (www.thedrinksbusiness.com), i riconoscimenti assegnati dal portale britannico ai migliori esempi di viticoltura verde nel mondo. Accanto a Zonin, "Green Company of the Year" si è affermata la Jackson Family Wines, del gigante californiano Gallo Winery, ed il "Sustainability Award of the Year" è andato alla portoghese Esporão.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La città per la vita sociale e gli affari, la campagna per il relax e lo svago. Questo, per molte famiglie nobili, nel passato, il rapporto tra urbe e ruralità. Che oggi è cambiato. Come

ce lo racconta la principessa Maria Camilla Pallavicini: il palazzo a Roma a due passi dal Quirinale, e 80 ettari nella tenuta, il più grande vigneto privato dei Castelli Romani.

International Exhibition Management PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES